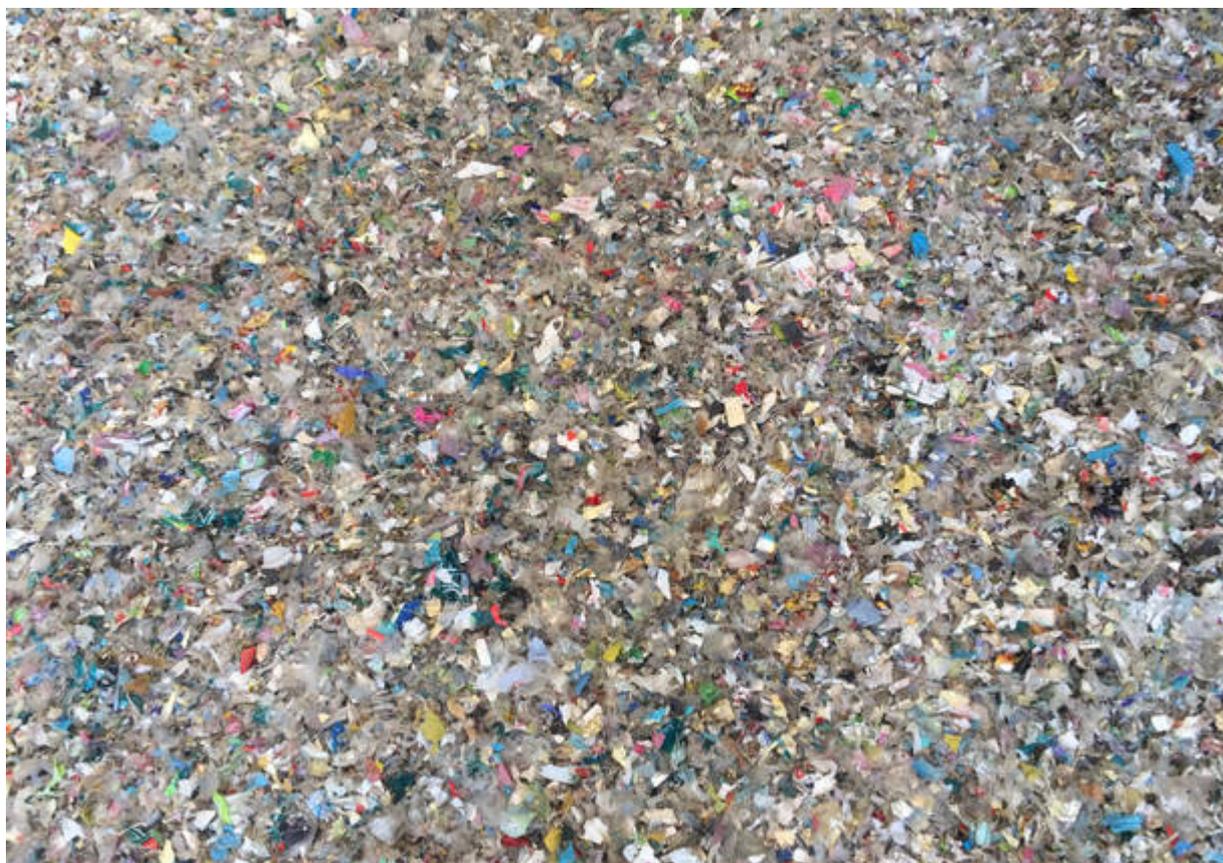


La tassa rifiuti costa il 20% in meno della media

Pubblicato: Lunedì 26 Febbraio 2018



Durante la seduta della commissione bilancio di lunedì 19 febbraio, è stato presentato il piano finanziario 2018 della TARI: viene confermato, come negli scorsi anni il **contenimento dei costi complessivi**, che per il 2018 sono previsti in circa **1.522.000 euro contro 1.537.000 del 2017**. Al leggero calo della spesa si dovrà sommare un recupero su minori entrate del 2016 registrate a consuntivo pari a 18.000, pertanto il fabbisogno del 2018 ammonterà a circa 1.540.000 (1.522.000 + 18.000). La diminuzione delle tariffe di ACCAM per lo smaltimento, in vigore dal 2017, hanno permesso di utilizzare risorse per incrementare la rimozione dei rifiuti abbandonati incivilmente nelle aree verdi e nei boschi; risorse che ammontano per il 2018 a circa 20.000 euro annui.

Per il 2018, all'interno dei costi sopracitati previsti anche altri **30.000 euro di interventi straordinari** da considerarsi migliorativi del servizio: 15.000 per interventi di manutenzione straordinaria della piattaforma ecologica; 3.000 per l'acquisto di nuovi secchielli, bidoncini, compostiere da mettere a disposizione dei cittadini; 12.000 per campagne di sensibilizzazione e progetti di educazione ambientale.

Anche a seguito dei controlli 2017 sull'effettivo **utilizzo delle compostiere**, lo **sggravio** per i cittadini che utilizzano tale strumento **passa dal 10% al 15%**.

Le tariffe relative alle famiglie rimangono sostanzialmente invariate, con casistiche sia con leggere diminuzioni che con piccoli aumenti. Per **le attività produttive un aumento medio del 5%** dovuto non a maggiori costi ma alla diminuzione del totale delle superfici imponibili a base di calcolo. Va ricordato

che nel 2016, per le imprese era stata applicata una riduzione importante con picchi del 20%.

«Vorrei evidenziare un dato molto confortante che riguarda il confronto tra il costo complessivo del servizio, 1.522.000, e il costo standard calcolato secondo i parametri ministeriali che per il comune di Samarate ammonterebbero a 1.864.000» spiega con soddisfazione l'assessore alle Politiche Ambientali **Luca Macchi**. «La nostra città, grazie al modello gestionale utilizzato, grazie alla **percentuale di raccolta differenziata** effettuata dai cittadini e grazie ad un'oculata gestione dei costi, **spende quasi il 20% in meno dello standard stabilito**. Somme che ovviamente incidono sul contenimento della tariffa applicata ai cittadini».



L'assessore Macchi

«Un'ultima annotazione: dopo verifiche effettuate dagli uffici verrà correttamente applicata alle cooperative che gestiscono i **centri di accoglienza profughi** presenti nel nostro comune, la **tariffa relative alle attività economiche di accoglienza** – categoria 09, collettività e convivenze- e non la tariffa relativa alla residenza di famiglie» conclude il sindaco **Leonardo Tarantino** (che è anche in campagna elettorale per la Camera, ndr). Tarantino parla di «una produzione di rifiuti elevata» e quindi di «un relativo e giusto maggior costo». Mediamente la Tari per queste situazioni raddoppierà, fa notare il sindaco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

